

# BLOOMSDAY 2010

A Giorgio Melchiori

Questa serata, che coincide con il Bloomsday, ricorrenza del 16 giugno 1904, il giorno in cui si svolge l' *Ulisse* di Joyce, è dedicata alla memoria di Giorgio Melchiori.

Anglista italiano di fama internazionale, fu uno dei primi studiosi italiani ad occuparsi dell'opera di Joyce: fu revisore e consigliere di Giulio de Angelis nella traduzione di *Ulysses*, autore già nel 1963 di un primo saggio apparso ne *I funamboli*, fondatore del periodico "Joyce Studies in Italy". Appassionato ascoltatore del mio lavoro ne scrisse: «non è un omaggio a Joyce – è una lettura in profondità, in termini di memorabile evento scenico, della natura e dell'essenza stessa del messaggio joyciano».

Non sarà una serata commemorativa ma conviviale, di conversazione e spettacolo, per nulla diversa da quella che egli avrebbe ascoltato alla radio e che avrebbe commentato con me al telefono, com'era solito fare, con i toni vivi della sua intelligenza, del suo ascolto appassionato, della sua amicizia. Solo a questa condizione mi piace dedicare a lui la serata.

*fluidofiume* è un titolo chiave e una tappa imprescindibile della mia odissea intorno alla scrittura di Joyce. In *fluidofiume* vennero a confluire, nel 1988, i miei due studi sul flusso di coscienza di Leopold Bloom immaginato in risonanza con il soliloquio di Molly Bloom, da *Ulisse*, e sul dialogo delle lavandaie di Anna Livia Plurabella, da *Finnegans Wake*, tradotto in italiano dallo stesso Joyce, entrambi del 1984.



Da *fluidofiume* rifluirono i ricorsi del 1998, l'anno in cui, arricchita di risonanze con il monologo interiore di Stephen Dedalus, l'opera fu presentata al Teatro Quirino di Roma in apertura del XVI International James Joyce Symposium.

Stasera, l'esecuzione dal vivo del flusso di coscienza di Leopold Bloom, interpretato da Franco Mazzi (storico Mr Bloom di tutto il mio lavoro), e della recente edizione per voce sola di Anna Livia Plurabella interpretata da Anna Paola Vellaccio saranno messe a confronto con le elaborazioni polifoniche sviluppate in *fluidofiume* : ricorsi ascoltate da brani tratti dalla registrazione del 15 giugno 1998.

In questo Bloomsday avrò il piacere, e l'onore, di essere affiancato da Jacqueline Risset. Scrittrice, poetessa e docente di letteratura francese presso l'Università La Sorbonne di Parigi e di Roma Tre, traduttrice in francese della *Divina Commedia* di Dante. Fu lei a presentare la traduzione italiana di Joyce di Anna Livia Plurabella in *Joyce. Scritti italiani* (1978); fu lei a presentare *fluidofiume* al Centre Georges Pompidou, nel 1989, scrivendone: «Con stupefacente rigore, lo spazio scenico non scenografico dello spettacolo di Frattaroli ritrova, come per gioco, e dall'interno, le conclusioni della più recente filologia joyceana sulla continuità tra *Ulisse* e *Finnegans Wake*. "Joyce italiano" ascolta il fiume...»